

Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

Dipartimento di Scienze Politiche

Corso di Laurea

a.a. 2016-2017

Scienze della Amministrazione pubblica e privata

Settore scientifico disciplinare:	Insegnamento di			
	Sociologia del lavoro e delle organizzazioni			
	Anno di corso	Semestre		
	Terzo	Primo		
Titolare d'insegnamento	Prof. Lidia GRECO email: lidia.greco@uniba.it		Ricevimento Sarà indicato all'inizio del corso sul sito personale della docente. Luogo: Corso Italia 23, Bari (piano rialzato)	
Attività	Lezioni frontali	Esercitazioni	Altre attività	Totale
Crediti	8			8
Ore attività	64			64
Propedeuticità	L'esame di Sociologia del lavoro e delle organizzazioni dovrà essere preceduto da quello di Sociologia generale.			
Pre-requisiti	Lo studente dovrà possedere le nozioni fondamentali di sociologia generale in particolar modo per quanto riguarda l'uso delle categorie sociologiche. E' raccomandata una buona conoscenza della storia moderna e contemporanea oltre che di politica economica.			
Risultati apprendimento specifici	I risultati di apprendimento specifici attesi sono: - conoscenza delle prospettive teoriche disciplinari relative al mondo del lavoro e delle organizzazioni; - conoscenza dei metodi e delle tecniche utilizzate sui temi del lavoro; - capacità di mettere in pratica concretamente le conoscenze di contenuto e di metodo acquisite; - capacità di utilizzare i contenuti disciplinari e le metodologie di analisi per la costruzione di un'autonomia di giudizio in relazione a fatti e fenomeni sociali che si presentano quotidianamente.			
Obiettivi	L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire agli studenti una conoscenza teorica e			

<p>formativi</p>	<p>applicata dei temi del lavoro e delle organizzazioni alla luce delle trasformazioni che contraddistinguono la contemporaneità.</p> <p>Il corso intende stimolare la riflessione sul significato e sul ruolo del lavoro nella società contemporanea e l'analisi delle specificità del suo mercato, fornendo un quadro degli approcci, degli sviluppi e degli scenari. Inoltre, utilizzando i contributi della storia del pensiero organizzativo, fornisce gli strumenti analitici per comprendere le organizzazioni e i loro cambiamenti.</p> <p>In particolare, gli studenti acquisiranno le principali prospettive teoriche relative al lavoro, maturate nell'ambito di diverse tradizioni sociologiche, nonché il dibattito relativo al valore sociale ed economico attribuito al lavoro; specifico rilievo verrà attribuito al mercato del lavoro e alle dinamiche di incontro della domanda e dell'offerta. Anche rispetto alle organizzazioni, gli studenti acquisiranno le principali prospettive teoriche sia classiche che contemporanee.</p> <p>L'insegnamento ha inoltre l'obiettivo di contribuire a far utilizzare i contenuti disciplinari e le metodologie di analisi per la costruzione di un'autonomia di giudizio in relazione a fatti e fenomeni sociali che si presentano quotidianamente.</p>
<p>Contenuto</p>	<p>La prima parte del corso si propone di illustrare i fondamenti teorici della sociologia del lavoro, partendo dalle prospettive classiche e pervenendo alle riflessioni teoriche contemporanee, e di approfondire il mercato del lavoro, soprattutto quello italiano.</p> <p>La seconda parte del corso verte sulla sociologia delle organizzazioni. Accanto all'indicazione degli approcci sociologici classici, si approfondirà il contributo delle prospettive 'morbide' del pensiero organizzativo.</p>
<p>Bibliografia consigliata</p>	<p>1) Semenza, R. <i>Il mondo del lavoro</i>. UTET, 2014 (da studiare tutto tranne il capitolo 7).</p> <p>2) Reyneri, E. <i>Sociologia del mercato del lavoro</i>. (Vol. I) Il Mulino, 2011 (studiare i capitoli I e IV).</p> <p>3) Ballarino, G. e Bernardi, F. (1997) Sociologia ed economia del mercato del lavoro. In <i>Stato e Mercato</i>, n. 49, pp. 111- 152. Questo articolo è disponibile in fotocopia presso la Segreteria di Sociologia, piano rialzato, Corso Italia, 23 (Signora Testini) o sarà messo a disposizione on-line sul sito del docente.</p> <p>4) Bonazzi, G. <i>Storia del pensiero organizzativo. Vol. 3, La questione organizzativa</i>. F. Angeli, 2008.</p>
<p>Modalità di acquisizione delle competenze trasversali attraverso l'insegnamento</p>	<p>a. Capacità di risolvere problemi: ossia applicare in una situazione reale quanto appreso, individuando gli ambiti di conoscenze che meglio consentono di affrontarla (indicare qui le modalità):</p> <p>Gli studenti frequentanti dovranno applicare le conoscenze acquisite all'analisi di interrogativi di ordine cognitivo ed empirico.</p> <p>b. Analizzare e sintetizzare informazioni: ossia acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti (indicare qui le modalità):</p>

	<p>Agli studenti sarà richiesto di analizzare e sintetizzare dati statistici con specifico riferimento al mercato del lavoro italiano e a casi di studio aziendali.</p> <p>c. Formulare giudizi in autonomia: ossia interpretare le informazioni con senso critico e prendere decisioni conseguenti (indicare qui le modalità):</p> <p>Gli studenti saranno chiamati a riflettere sui tratti e il rilievo del lavoro e del suo mercato nella società contemporanea anche in riferimento all'esperienza personale; allo stesso modo, si solleciterà la valutazione dei mutamenti in atto nelle organizzazioni.</p> <p>d. Comunicare efficacemente: ossia trasmettere informazioni e idee in forma sia orale sia scritta in modo chiaro e formalmente corretto, esprimendole in termini adeguati rispetto agli interlocutori specialisti o non specialisti del settore (indicare qui le modalità):</p> <p>Gli studenti frequentanti saranno coinvolti in presentazioni orali, con l'obiettivo di sollecitare discussioni collettive, e in esercitazioni scritte su specifici temi.</p> <p>e. Apprendere in maniera continuativa: ossia sapere riconoscere le proprie lacune e identificare strategie efficaci volte all'acquisizione di nuove conoscenze e competenze (indicare qui le modalità):</p> <p>A partire dallo studio individuale e da lavori di gruppo realizzati nel corso, gli studenti frequentanti saranno coinvolti in discussioni collettive con l'obiettivo di favorire il confronto, l'acquisizione di nuove conoscenze e lo scambio di idee e convinzioni.</p> <p>f. Lavorare in gruppo: ossia coordinarsi con altre persone, anche di diverse culture e specializzazioni professionali, integrando le competenze (indicare qui le modalità):</p> <p>Gli studenti frequentanti saranno invitati a formare gruppi di lavoro sia per lo studio di specifici aspetti teorici sia per la realizzazione di eventuali casi di studio.</p> <p>h. Capacità di organizzare e pianificare: ossia realizzare idee e progetti tenendo conto anche del tempo e delle altre risorse a disposizione (indicare qui le modalità):</p> <p>Gli studenti frequentanti dovranno realizzare le attività di gruppo nei tempi previsti. Inoltre, l'effettuazione di verifiche intermedie sollecita l'organizzazione del lavoro di studio e dei tempi ad esso dedicati.</p>		
Metodi di valutazione	Prova scritta	Eventuale prova di esonero Parziale Sì, da concordare con gli studenti frequentanti; contribuirà alla valutazione finale. Non preclude l'accesso all'esame finale	Colloquio orale Sì

Composizione Commissione esame di profitto	Presidente Greco Lidia	Componenti Chiarello Francesco, D'Ovidio Marianna
Modalità di valutazione del livello di apprendimento (voto finale, dichiarazione di idoneità)	Voto finale in trentesimi	
Criteri di attribuzione del voto finale	All'esame orale, di circa 15-20 minuti, il candidato dovrà dimostrare l'apprendimento dei concetti della disciplina e la capacità di utilizzarli in relazione a fatti e fenomeni quotidiani. Il voto finale viene attribuito valutando, oltre alla specifica preparazione sui contenuti della materia, anche la capacità di comprensione e la capacità di ragionamento intorno ai temi trattati, nonché la chiarezza e correttezza espositiva.	